

Il welfare, la finanziaria

Regione, stop ai fondi ed è scontro in giunta

L'assessore Giancane: niente soldi dal bollo auto Trombetti e Russo contestano la scelta e il Pdl accusa

Paolo Mainiero

Lo scontro sul finanziamento delle politiche sociali non accenna a placarsi. Dopo l'allarme dell'assessore regionale **Ermanno Russo** che chiede risorse certe e non presunte l'altra sera il gruppo del Pdl aveva cercato una soluzione che era stata anche trovata: in sostanza si era deciso di vincolare il 70 per cento dell'aumento del bollo auto alle politiche sociali e il restante 30 alle università. La soluzione sarebbe stata messa nero su bianco attraverso un emendamento all'articolo 25 della finanziaria. Alle politiche sociali andrebbero inoltre una quota (stimata in 12 milioni) derivante dal recupero delle morosità del bollo auto (articolo 90) e un'altra quota (stimata tra i 4 e gli 8 milioni) che si presume di incassare dall'emissione di ruoli per il recupero delle tasse automobilistiche non accertate (articolo 35).

Caso chiuso, dunque? No, perché ieri mattina l'assessore al Bilancio **Gaetano Giancane** ha inviato una mail a tutti i colleghi di giunta con la quale segnala che l'articolo 25 deve essere eliminato perché privo di copertura. Nella sua lettera Giancane sostiene che il gettito (35 milioni) derivante dall'aumento del 10 per cento del bollo auto è stato destinato, nel bilancio 2013, per coprire le spese libere obbligatorie. Per sostenere le politiche sociali, scrive l'assessore al Bilancio, si è cercato di sopperire con le disponibilità di cui agli articoli 35 e 90 della finanziaria. Dunque, è la conclusione del generale della Guardia di Finanza, o si elimina l'articolo 25 o si dovrà tagliare un analogo importo da altre voci di bilancio che Giancane indica in trasporti, personale, ci-

clo integrato delle acque. Eliminare l'articolo 25 significa togliere i fondi alle politiche sociali ma anche alle università. E la cosa non piace affatto all'assessore **Guido Trombetti** che ieri avrebbe manifestato il suo disagio con un'altra mail: l'ex rettore esprimerebbe «rammarico e disappunto» limitandosi, «non avendo né strumenti tecnici né forza politica», a prendere atto della decisione.

La questione dunque resta aperta e deve ammetterlo lo stesso vicecapogruppo del Pdl Pasquale **Giacobbe** quando dice che «**Caldoro** dovrebbe farsi promotore di un tavolo fra Regione, Province e Comuni per salvare il welfare» e quando, condividendo la linea del coordinatore regionale Nitto Palma, sottolinea che «il Pdl ne farà una battaglia imprescindibile». Il quale Palma, che ieri ha sentito **Ermanno Russo**, interviene nuovamente sulla questione stigmatizzando la decisione di Giancane di eliminare dalla finanziaria l'articolo 25. «Oltre a creare un danno a un settore in sofferenza, quale quello del welfare, genererebbe - sostiene il coordinatore del Pdl - un contrasto tra giunta e commissione Bilancio, dal momento che questo articolo è parte integrante del testo già ufficialmente approvato dalla Commissione. Credo che la posizione dell'assessore Giancane nasca da un errato presupposto, quello di non considerare obbligatorie le spese per le politiche sociali, specie quelle attinenti al socio-sanitario, ai minori e ai disabili». Per Palma la posizione di Giancane «non è sintonia» con quanto riferito «dal presidente **Caldoro** al capo-

gruppo del Pdl Nocera e al capogruppo vicario **Giacobbe**». Il coordinatore regionale ricorda che l'assenza di risorse provocherà «la perdita di 52 milioni di finanziamento statale e di una quota aggiuntiva del 20 per cento delle risorse europee del fondo Fse 2014-2020» e «inciderà pesantemente sulla vita delle persone con disabilità, sull'assistenza agli anziani e sull'affidamento dei minori alle case-famiglia, con seri contraccolpi per i livelli occupazionali degli operatori che assistono queste fasce più deboli». Palma ha convocato per domani un incontro con l'assessore al Welfare Russo, i consiglieri regionali e i coordinatori provinciali del Pdl. «Il compito della politica - dice - è risolvere i problemi».

Intanto, la conferenza dei capigruppo in programma ieri è stata rinviata ad oggi. L'intenzione è di approvare il bilancio in aula tra domani e venerdì ma a questo punto non è escluso un rinvio alla prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La strategia

Il rincaro sulla tassa di possesso doveva dare copertura per università e spesa sociale





La seduta Assemblea del consiglio regionale

